CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

291ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 14 giugno 1955 - Alle ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

MACRELLI ED ALTRI — Provvedimenti speciali per la riviera romagnola. (**1079**).

SEGNI E PINTUS — Istituzione, presso l'Ente per la trasformazione fondiaria agraria della Sardegna, di una sezione speciale denominata Opera della Valle del Liscia. (**1506**).

2. — *Svolgimento della mozione:*

COVELLI (MICHELINI, ROBERTI, ROMUALDI, DE MARZIO, SPONZIELLO, NICOSIA, FOSCHINI, DE MARSANICH, ANGIOY, ANFUSO, COLOGNATTI, DE FELICE, POZZO, DE TOTTO, INFANTINO, ALMIRANTE, GRAY, CUCCO, CALABRÒ, MADIA, DI STEFANO GENOVA, MARINO, JANNELLI, FORMICHELLA, FILOSA, LATANZA, SPAMPANATO, VILLELLI, DEGLI OCCHI, CANTALUPO, LENZA, FERRARI PIERINO LUIGI, D'AMORE, CAVALIERE STEFANO, DELCROIX, DE FRANCESCO, BONINO, LA SPADA, BARDANZELLU, BASILE GIUSEPPE, MUSCARIELLO, SCIAUDONE, ALLIATA DI MONTEREALE, CUTTITTA, DI BELLA, MATARAZZO IDA, CAROLEO, CARAMIA, DANIELE, MARZANO, BARBERI, VIOLA, BIANCHI CHIECO MARIA, BARATTOLO, COTTONE, LUCIFERO, DEL FANTE, LECCISI). — La Camera, esaminati i comunicati della Presidenza del Consiglio e della Presidenza della Repubblica in data 12 maggio 1955, constatato che il Governo presieduto dall'onorevole Mario Scelba elude da oltre sette mesi la sostanziale chiarificazione che dal paese, dal Parlamento, dagli stessi partiti che condividono le responsabilità del Governo è insistentemente richiesta; che i voti di maggioranza ai quali il Governo si riferisce hanno sempre avuto carattere occasionale e interlocutorio, e sono stati chiesti e concessi a titolo di differimento e per conclamati « superiori interessi nazionali »; che la inesistenza della maggioranza è dimostrata dalla completa paralisi di ogni attività sia nel campo legislativo, sia in quello della stessa funzione di Governo e persino nella normale vita amministrativa; che ovunque la struttura della originaria maggioranza di centro si è ripetutamente divisa, non solo sulla attività legislativa, ma su recenti atti e votazioni fonda-

mentali per la vita stessa dello Stato; ravvisato nell'intento ancora una volta pretestato di procedere ad una chiarificazione nell'ambito dei partiti di centro l'aperto tentativo di sottrarre al Capo dello Stato la sua peculiare prerogativa e al Parlamento il suo diritto sovrano; e nella inaccettabile e limitatrice formula delle « dimissioni per ossequio personale » l'inizio di una procedura che menoma in modo gravissimo la fiducia dei cittadini nelle più alte istituzioni; esprime sfiducia al Governo invitandolo a rassegnare le dimissioni.

3. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Regolazioni finanziarie connesse con le integrazioni di prezzo sul bilancio dello Stato, per i generi alimentari. (**154**).

Regolazione dei risultati di gestione relativi alle importazioni dall'Argentina di carni e strutto. (**155**).

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso di generi destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese, dalla campagna 1943-44 alla campagna 1947-48. (**326**).

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1950-51). (**327**).

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1951-52). (**328**).

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese - Campagna 1952-53. (**968**).

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagne 1948-49 e 1949-50). (**1006**).

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1953-54). (**1041**).

— *Relatori:* VICENTINI, *per la maggioranza;* ASSENNATO, *di minoranza.*

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Modifiche alle norme sull'imposta generale sull'entrata per il commercio del bestiame bovino, ovino, suino ed equino. (**1012**). — *Relatore* SEDATI.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, firmato a Strasburgo il 6 novembre 1952. (*Approvato dal Senato*). (**1184**). — *Relatore* VEDOVATO.

Adesione agli Accordi internazionali in materia di circolazione stradale, conclusi a Ginevra il 16 settembre 1950 e loro esecuzione. (*Approvato dal Senato*). (**1381**). — *Relatore* CAPPI.

Trasferimento di beni rustici patrimoniali dallo Stato alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina. (**1135**). — *Relatori:* SANGALLI, *per la maggioranza;* GOMEZ D'AYALA, *di minoranza.*

5. — *Discussione delle proposte di legge:*

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (*Approvata dal Senato*). (**1094**). — *Relatore* ROSELLI.

Senatore ZOLI — Norme per il pagamento delle indennità dovute in forza delle leggi di riforma agraria. (*Approvata dal Senato*). (**1351**). — *Relatore* GERMANI.

6. — *Seguito dello svolgimento della interpellanza:*

DELCROIX (MADIA). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro.* — Per sapere se il Governo si preoccupi dell'esasperazione dei mutilati ed invalidi di guerra che da 9 anni reclamano la rivalutazione delle pensioni, o voglia ridursi a prendere i necessari provvedimenti sotto la spinta di una agitazione che, fin qui mantenuta in una linea d'accorata protesta, potrebbe assumere proporzioni e carattere di cui si rallegrerebbe solo chi ha interesse a scuotere la fiducia in uno Stato dal quale non sarebbero riconosciuti i diritti sorti dal dovere compiuto fino al sacrificio. (209)

e delle interrogazioni:

POLANO. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere gli intendimenti del Governo verso le legittime richieste degli invalidi e mutilati di guerra e delle famiglie dei caduti in guerra circa la rivalutazione delle pensioni privilegiate di guerra. (1818)

NICOLETTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro.* — Per sapere se siano a conoscenza del seguente ordine del giorno approvato all'unanimità da una grandiosa assemblea di mutilati e invalidi tenutasi a Brescia e promossa dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra: « Mutilati ed invalidi di guerra bresciani, riuniti in imponente assemblea il 20 febbraio 1955, preso atto che il Governo italiano non ha ancora risolto in spirito di giustizia remuneratrice la rivalutazione delle pensioni di guerra, constatato che nessun segno lascia presagire un diverso e più comprensivo atteggiamento dei pubblici poteri, cui spetta di prendere decisioni, considerato che esistono numerosi precedenti nei quali, a riconoscimenti formali e a buone parole, non hanno fatto seguito le realizzazioni pratiche; dichiarano di fare appello alla opinione pubblica e alle forze del lavoro perché la santa causa dei mutilati sia tutelata, affermano che in un paese civile l'analfabetismo spirituale di chi misconosce i diritti di coloro che col sangue hanno combattuto perché la Patria fosse conservata libera alla sua attività di pace e di progresso è vergognosa carenza, elevano una vibrata ed alta protesta e dànno mandato agli organi direttivi dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra di organizzare in Roma una marcia del dolore cui partecipino tutti i mutilati di Italia, che sia dimostrazione e monito, che travolga, con la indignazione di tutto il popolo italiano, i responsabili poteri nella loro vergogna, li inchiodi alle loro responsabilità, li sospinga ai loro doveri »; e per conoscere gli intendimenti del Governo nei confronti delle legittime richieste degli invalidi e mutilati di guerra per la rivalutazione delle loro pensioni. (1849)

MADIA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere quando il Governo intenda sottoporre alla Camera il progetto di adeguamento delle pensioni di guerra. (1874)

BORELLINI GINA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro.* — Per sapere se, in conformità al voto espresso dal Senato, all'unanimità, nella seduta del 24 marzo 1953, con il quale si impegnava il Governo a risolvere l'annoso problema delle pensioni di guerra nell'esercizio finanziario 1954-55, e in relazione alle reiterate istanze presentate dai mutilati e invalidi di tutte le categorie, non intendano, senza ulteriori indugi, assolvere all'impegno d'onore di migliorare il trattamento economico di quei benemeriti, rivalutando e perequando le pensioni di guerra. (1913)

GHISLANDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro.* — Per conoscere gli intendimenti del Governo in merito alla sempre più crescente agitazione dei mutilati e invalidi di guerra per la rivalutazione delle loro pensioni, conformemente agli impegni assunti dal Governo sin dal 1953. (1914)

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria. (*Approvato dal Senato*). (**1432**). — *Relatori:* VALSECCHI, *per la maggioranza;* ANGIOY, *di minoranza.*

8. — *Discussione della proposta di legge:*

PITZALIS E BONTADE MARGHERITA — Norme sui provveditori agli studi. (**616**). — *Relatore* SEGNI.

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (**378**). — *Relatori:* DI BERNARDO, *per la maggioranza;* LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza.*